



Chiuso il Teatro Verdi di Firenze

FIRENZE — Il Teatro Verdi di Firenze — duemila posti fra platea e palchi — è stato chiuso dalla Commissione dello Spettacolo che ha ritenuto inagibile, in quanto non rispondenti alle norme di sicurezza, alcune strutture del teatro stesso. Oggetto del provvedimento, in particolare, sono l'impianto elettrico e la sistemazione complessiva del palcoscenico. Il Teatro Verdi, ultimamente, aveva ospitato diversi spettacoli, alcuni anche di notevole rilievo, programmati dall'Ente Lirico Teatro Comunale.

Cinema e Resistenza: una rassegna

Dalla nostra redazione TORINO — A Pont-Saint-Martin, in Valle d'Aosta, da oggi sino al 3 marzo, si svolgerà un'ampia rassegna di film, di documentari e di realizzazioni televisive, sul tema: «Antifascismo e Resistenza nella storia della cinematografia italiana». Circa una trentina di opere, alcune inedite o scarsamente note, che in parte illustreranno un convegno, programmato per sabato 23 e domenica 24 febbraio, in cui storici italiani e stranieri, registi, studiosi e critici cinema-

grafici, analizzeranno il ruolo svolto da «mass-media» nella diffusione della cultura dell'antifascismo e della resistenza e l'utilizzabilità dei documenti visivi ai fini storici e didattici. La rassegna, che si svolgerà presso il Cinema-Teatro «Lys» di Pont-Saint-Martin, è stata promossa dall'Istituto storico della resistenza in Valle d'Aosta e dall'Amministrazione comunale di Pont-Saint-Martin. Elemento di sostanziale novità della rassegna, è dato dalla presenza di un'antologia di documentari televisivi, scelti anche per anzianità di ruolo, che la Rai-Tv ha avuto in un trentennio di attività, nella diffusione della cultura sulla Resistenza. Al convegno prenderanno parte: Guido Quazza; Paolo Gobetti; Enzo Forcella; Pierre Sorlin; Ansa Giannarelli; Lino Del Frà; Roberto Costa; Peppino Ortoleva; Federico Cerja; Giovanni De Luna; Giulio Craxi; Nicola Gellera e Gian Piero Brunetta. Tra i numerosi film in programma, da «Il sole sorge ancora» di Vergano a «Il sospetto» di Maselli, «L'agnese va a morire» di Montaldo e «Uomini e no» di Orsini. Fra i vari documentari: «Torino: la coscienza operaia»; «Napoli nonostante la morte»; «Maria Occhipinti»; «Lo avrai camerata Kesselring»; «La resistenza nel Trevigiano»; «Tra due confini» - La Valle d'Aosta dall'antifascismo alla Resistenza. Inoltre, una mostra di fotografie e documenti sul tema: «La Valle d'Aosta dalla crisi del sistema liberale all'autonomia».

Di scena Una «Locandiera» alla «filippina» con la Kustermann

goldoni annega nel Pacifico



Manuela Kustermann nella «Locandiera»

gli effetti, ci sembra adesso una registrazione radiofonica della commedia goldoniana, anni Quaranta-Cinquanta, pre-Visconti, diciamo. Già, perché è nell'ormai remoto 1952 che il nostro grande regista rivoluzionò il tradizionale interpretato dell'opera, liberandola di i ziosi e vezzi orpelli; e svlandosi lotte di classe, grede del sessi, versanti oscuri lucide evidenze. Vennero sempre notevoli e memorabili, altri allestimenti (da E. Rinaldi a C. M. S. a Cobelli), nei quali, per dire la loro, i registi non ebbero bisogno di rinunciare alla correttezza settecentesca. Intendiamo: una Locandiera «alla filippina» è un'operazione concepibile. Ma il miamo che, allora, occorre ribisitare il copione adattandola al nostro tempo, ricca, culturale, geografica, climatica un tantino diversa. Qui non è questione «stranamento» che «vi vo» e «parlo» fanno propa cazzotti, e quanto ne risa può essere curioso per po', ma poi stufa. Tanto che, se si osservano con tenzione gesti e movime el di avvista, come a pa qualche mossa sguaiata, la protagonista essi coispandano a una correttezza quasi scolastica lettura di situazioni e dei dialoghi. C'è, insomma, un abbagli di superficie, che non si flette in profondo: l'acconimento fra un qualche «movie» americano collocato nel Pacifico (Giancarlo N. nita in particolare: «L'erna dei setti peccati di' Garnett») e il capolavoro nostro commedografico: bizzarro, e teatralmente rle. Ammettiamo che i vtratti orientali del visc Manuela Kustermann e binano, in qualche miscol di quattro figurato, e l'attrice come un' sf comunque lodevole nel frontarsi con la temeraria. Riconosciamo buon impegno degli altrtreperti, nei limiti chesi: detti. Concediamo volenche le due «comiche» (Oisla e Dejanira (Doi Humphreys, Viviana (Cn)), atteggiate come una pi di avvista, d'infinito, destinata forse a moll d'una qualche base mil da quelle lontane parti, rano meno incongrue «spaziamento» amble (e possono trovare un p di riferimento nel Go «esotico»). Ma concludiamo ric che, se lo spettacolo fu in piedi fino al termine, sto è merito, in larga prione, di Roberto Herli il quale fa del Cavalle Ripaffra, il misgindotto e sbeffeggiato da fernal Mirandolina, creazione gustosa e prdivertente e inquietantrebbe indossare anchituta da astronauta (p gli si lasciasse fuori la e funzionerebbe lo stesregia: quell'Invocazionvorno» che echeggia Mosca, ecc.) delle Tre s ceohiviana. Ma se l'imme da «reletto delle isole il Cavalle assume all' ziosa, e in larga prione, ha scarse conseguenze sul testo di Goldoni, che viene recitato com'è, quasi alla lettera, e anche, nell'insieme, in modo abbastanza convenzionale. Si può ipotizzare che gli attori stiano provando una qualche rappresentazione estiva della Locandiera, e siano ancora in attesa del costumi (ciò spiegherebbe il loro abbigliamento casuale e leggero). Quanto alla scena, servirà forse per un'altra occasione (L'anima buona di Seicento, magari). Si può azzardare anche un'esperienza del genere: si chiudono gli occhi, per alcuni minuti, e si rimane in ascolto di quella che, a tutti

Videoguida

Raitre, ore 20,30 Calderon, il sogno spagnolo di Pasolini



Calderon di Pier Paolo Pasolini, realizzato da Giorgio Pressburger per il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, sarà trasmesso da Raitre alle 20,30. Il testo pasoliniano (trascritto dalla «Vita e sogno» di Calderon de la Barca e, nel contesto della Spagna d'oggi, compie un'analisi della situazione ideologica odierna, con atteggiamento estremamente pessimista.

Per la cronaca, subito dopo Calderon Pasolini avrebbe girato Sato. Rispetto ai dialoghi pasoliniani, il film di Pressburger ha scelto un linguaggio «cinematografico». I protagonisti sono: Paolo Bonacelli, Francesca Muzi, Carmen Scarpitta, Marina Dolfin, Gianni Gavalotti, Walter Maramor. Le musiche sono state scelte da Giampaolo Corral.

Il film ha partecipato al Festival di San Sebastiano e alla rassegna del cinema italiano di Nizza nel 1981. La definizione di «tragedia grottesca» data a Calderon dall'autore è condivisa da Pressburger, che vede la resa al potere nella figura dell'eroina Rosaura. Girato nei luoghi pasoliniani in Friuli, con funzione di una Spagna metaforica, Calderon si conclude con una folgorante rivelazione, quella cioè di una società-lager in cui il desiderio comune degli uomini è di sottostare a tutto, fino all'annientamento fisico.

Raidue, ore 22,45

Un «viaggio» tra i giovani che aspettano il Duemila

Nelo Risi ha compiuto un viaggio nel mondo dei nostri figli, col supporto di un'indagine socio-psicologica svolta da un istituto di ricerca. I risultati sono stati proposti in sintesi nel programma che, in quattro puntate, andrà in onda stasera alle 22,45, su Raidue, intitolato, appunto, Viaggio tra i nostri figli. La prima domanda che si è posta il regista Risi è: cosa è cambiato rispetto alla generazione precedente? E ancora: quali è il rapporto dei giovani di oggi, tra i 14 e i 20 anni, con la famiglia, col tempo libero, con i progetti per il futuro. Risi si è soffermato poi sui modi tipici del linguaggio, sui centri di aggregazione e su modelli di massa dei giovani che nel Duemila avranno trent'anni. Ne ha trascritto di analizzare il loro atteggiamento nei riguardi delle istituzioni, della religione, della scuola. Ciascuna puntata del programma si riferisce a uno dei temi: Montanelli e Pajetta, discussero sul significato degli accordi di Yalta e sulle sue conseguenze nelle relazioni internazionali del dopoguerra.

Retequattro, ore 20,25

Anna Oxa e la Koscina ospiti di «W le donne»

Gran sipario sul lago di Garda per W le donne, il varietà alle 20,30 su Retequattro, condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear. Di scena sono infatti le quattro ragazze ritenute da alcuni le più belle di quella zona. Due Elisabette a confronto per aggiudicarsi la palma della simpatia invece si scenteranno nel gioco della seduzione o «spilla segreta». Provenienti da due poli opposti, Elisabetta Vallana di Bari ed Elisabetta Buono di Milano cercheranno rispettivamente di far parlare inglese ad uno sconosciuto per telefono, che l'inglese non lo sa, e farsi aiutare da un altro nel recupero di una chiave smarrita. «Litigio violento o moderato?» sarà invece l'argomento previsto sul quale «litigheranno» (si fa per dire) le altre due concorrenti per la «parola alle donne». Gli ospiti della serata saranno Silvia Koscina, Anna Oxa, Lia Tanzi e Giuseppe Fambieri.

Italia 1, ore 22,30

Dibattito con Pajetta sulla conferenza di Yalta



Per i grandi servizi di Italia uno, va in onda alle 22,30 Yalta, requiem per mezza Europa. La trasmissione si articola in una faccia a faccia tra Gian Carlo Pajetta e Indro Montanelli ed in una rievocazione della conferenza nella quale quarant'anni fa Churchill, Roosevelt e Stalin, alla vigilia della fine della guerra, definirono il futuro assetto dell'Europa. Dopo le immagini e la cronaca dei giornali del vertice Montanelli e Pajetta discussero sul significato degli accordi di Yalta e sulle sue conseguenze nelle relazioni internazionali del dopoguerra.

Raiuno, ore 16,30

Stella, una ragazza a caccia di guai

Stella e gli altri ad Harper Valley, il telefilm in onda alle 16,30 su Raiuno quattro volte alla settimana (dal martedì al venerdì) ha come protagonista una bella e giovane vedova, piena di brio, e una figlia Dee. In ogni episodio, però, la sua acerma nemica, Flora, ricca e presidentessa del Consiglio scolastico, cerca di farla cacciare da Harper Valley. La povera Stella, che si va sempre a cacciare guai, deve sempre inventarsi di nuove per risolvere la situazione a suo favore. Oggi la vedremo impegnata con un marito e con nuovi guai.

Raidue, ore 20,30

Ma insomma, cosa avete contro i figli unici?

Quanti figli volete? Uno, nessuno o centomila? Non uno scherzo, è un argomento serio, quello proposto stasera da Gianfranco Funari nel suo solido Aboccaperta del venerdì (Raidue, ore 20,30). Dagli studi RAI di Milano si levano settimanalmente le voci concitate dei litiganti che rappresentano idealmente tutti gli italiani. La settimana scorsa erano padroni di casa e inquilini, stavolta sono i sostenitori del figlio unico e quelli della famiglia numerosa. Rissa meno ideologica e più demografica, alla quale chi volesse intervenire basta che dica la sua al numero 02/85006.



Acchiappamiliardi

Il film «Ghostbusters». In America ha incassato più di «Indiana Jones». Piacerà anche in Italia? Ghostbusters — Regia: Ivan Reitman. Sceneggiatura: Dan Aykroyd e Harold Ramis. Interpreti: Bill Murray, Dan Aykroyd, Harold Ramis, Sigourney Weaver, Rick Moranis. Musiche: Elmer Bernstein. Fotografia: Laszlo Kovacs. Effetti visuali: Richard Edlund. USA, 1984. Overdose da Ghostbusters? Il rischio c'è. Preannunciato da mesi di pressante campagna pubblicitaria, a base di stema, questioni, promozioni, con la canzoncina di Ray Parker Jr., parties mondani, magliette e gadgets vari (sono in arrivo anche i fantasmometri), questo film fortunato si avvia a diventare una creatura gigante dagli effetti incontrollabili. Negli Stati Uniti, come è noto, si è sviluppata attorno a Ghostbusters una «cattiva» colluttiva dai risvolti talvolta inquietanti (in favore del giustiziere della notte di New York sono state messe in vendita magliette con la scritta «Thugs busters» e un tranquillo cittadino armato di pistola al posto del fantasma bianco); in Francia fanno affari d'oro i negozietti specializzati in «bric-à-brac» acchiappafantasi (ce c'è uno in piazza del Beaubourg); e perfino a Santo Domingo c'è la fila davanti ai cinema per questa fantasia horror dalla risata «contagiosa». E in Italia? Staremo a vedere: certo l'attesa è grande, sin troppo, visto che coinvolge curiosamente gente di ogni età, dalla bambina di dieci anni che è dispettosa e «consumista» alla raffinata e colta signora di viale Manzoni che comincia a dare qualche problema alla città di New York. I segnali minacciosi si moltiplicano, ma nessuno ci fa troppo caso, fino a quando tre scalatinati parapsicologici licenziati dall'Università per manifesta cialtroneria («Nel settore privato pretendono risultati», si lamentano) non si accorgono che tira aria da Giorno del Giorno. Sono loro gli acchiappafantasi, dotati di fantasmometri, ecto-laser ed ecto-contenitori che, con un misto di intuizione commerciale e di missione umanitaria, disinfestano da tempo — e con successo — la città. Ma, ovviamente, non hanno fatto i conti con il più coriaceo di quegli spettri, l'antico demone itita Zuul, che ha trovato alloggio in una specie di tempio babilonese che sta in cima al grattacielo dove abita l'appetitoso preda Sigourney Weaver. «Sepanoci, così fasciamo più danno», dice a un certo punto il pavidissimo Bill Murray, che preferisce dare la caccia alle proci studentesche piuttosto che ai fantasmi. E una battuta che racchiude inconsapevolmente la «filosofia» comica del film, che infatti procede allegramente tra alberghi messi a soqquadro, asfalti che si squarciano e catastrofi di dimensioni bibliche. Certo, il cocktail risate-effetti speciali non sempre funziona, e anzi nel secondo tempo gli spunti ironici perdono smalto e le citazioni satiriche (da Lesorciata a Il presagio) scendono nella rivista goliardica. Eppure Ghostbusters appare commercialmente — il film giusto al momento giusto: meno sofisticato di Gremlins e più piacevole di Indiana Jones, coglie un bisogno di divertimento che è nell'aria, esaltando e negando allo stesso tempo il mito «sempre verde» della New York dalle mille e una stravaganza. Male nel gigantesco bambolotto bianco «Marsh Mallow» (il corrispettivo della nostra Mucca Carolina) che fa pubblicità agli gnocchi di licheni, Reitman & compagni sembrano ironizzare sui simboli del benessere americano e sulla potenza, anche a lipsole inconscie, dello show business. Ma sono solo frecciate lanciate col sorriso sulla labbra, che lasciano volentieri il posto agli «a solo» spassosi dei tre scienziati pazzi. Quasi una gara di facce e battute in libertà che si aggiudica lo scatenato Bill Murray, «yuppie» con lo sguardo lascivo di Harpo Marx e l'aria da Giorno del Giorno. È impossibile di fronte alle tentazioni di un invitante Sigourney Weaver posseduta dal demone. Michele Anselmi

Programmi Tv

- Raiuno
10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - Tre minuti di TG1
14.05 CHE TEMPO RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14.05 ANTOLOGIA DI QUARK - A cura di Piero Angela
15.00 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG1
15.30 DSE: IL SEGRETO DEI GRANDI VIOLINI - 1ª parte
16.00 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI - Sintesi, gare e interviste
16.25 STYLING GLI ALTRI... AD HARPER VALLEY - Telefilm TG1 - FLASH
17.00 L'OLIMPIADE DELLA RISATA - Cartone animato
17.25 TRE IMPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm
17.50 CLAP CLAP - Applausi in musica
18.00 SPAZIOSERIE: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.10 IL FRUTO DI SHERLOCK HOLMES - Cartone animato
18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA GIOVANE REGINA VITTORIA - Film, regia di E. Marschka
22.15 TELEGIORNALE
22.25 I GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA - Eugene Jochum
23.15 IL SEGRETO DI GUSTAVE FLAUBERT
23.45 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
Raidue
11.55 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI
12.00 TG2 - CHE TEMPO RAFFAELLA?
12.25 TG2 - CHE TEMPO RAFFAELLA?
13.30 CAPITOL - Serie televisiva (197ª puntata)
14.30 TG2 - FLASH
14.35-15 TANDDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
16.00 ATTEVI GLI LUMI - Un cartone tra Faltro
16.25 DSE: FOLLOW ME - Corso di lingua inglese per principianti
16.55 DUE E SIMPATIA - Dov'è Anna? (6ª ed ultima puntata)
17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce Rita Dalla Chiesa
18.20 TG2 - SPORTSERIE
18.30 I SPETTACOLI DI SERA
19.45 TG2 - TELEGIORNALE - TG2 - LO SPORT
20.30 ABOCCAPERTA - Conduce Gianfranco Funari
21.50 HILL STREET GIORNO E NOTTE - Telefilm
22.40 TG2 - STASERA
22.50 VIAGGI TRA I NOSTRI FIGLI
23.45 TG2 - STANOTTE
Raitre
15.20 VIAREGGIO: NUOTO - Meeting di Carnevale
16.10 DSE: GLI ANNIVERSARI - San Carlo Borromeo
16.40 DSE: CRESCERE DANZANDO
17.15 DSE: CRESCERE DANZANDO
18.15 L'ORESCOCCHIO
19.00 TG3
19.35 DA DOVE VIEM?

- 20.05 DSE: IL CONTINENTE GUIDA
20.30 CALDERON - Di Pier Paolo Pasolini
22.45 GIORNO '85
22.45 TG3
23.15 LA CITTA DEL JAZZ - Film, regia di A. Lubin
Canale 5
8.30 «Quelle case nelle praterie», telefilm; 9.30 Film «Il dottor Antonio»; 11.30 «Tuttifamiglia», gioco a quiz; 12.45 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «L'uomo di Atlantide», telefilm; 17.30 «Arzano», telefilm; 18.30 «Help», gioco musicale; 19 «Il Jefferson», telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 «Dynamix», telefilm; 22.30 «Superpercorsi», programma sportivo; 23 Sport Box; 24 Film «L'abbasso».
Retequattro
8.50 «Bibbentata», telefilm; 9.40 «Un caso Lawrence», telefilm; 10.30 «Alice», telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telefilm; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Bibbentata», telefilm; 15.10 «Cartoni animati»; 16 «Popò, l'oro popò», telefilm; 16.20 «10 giorni di Brian», telefilm; 17.15 «Un caso Lawrence», telefilm; 18.05 «Febbre d'amore», telefilm; 18.55 «Samba d'amore», telefilm; 19.25 «22.30 Film «Paola di serpente»; 0.40 Film «Come ingannare mio marito».
Italia 1
8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «La rossa»; 11.30 «Santoro and Sons», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 «Deejay Television»; 15.30 «Santoro and Sons», telefilm; 16 «Sam Burn Burn»; 17.45 «La casa bianca», telefilm; 18.45 «Charlie e Angela», telefilm; 19.50 «Cartoni animati»; 20.30 Film «Andromeda»; 22.30 Servizi speciali di Italia 1; 23 Film «Attimo di un momento conosciuto»; 1 «Mod Squad i ragazzi di Green», telefilm.
Telemontecarlo
17 Discoring; 17.40 «Gente di Hollywood», telefilm; 18.40 Shopping, guida per gli acquisti; 19.30 «Vantaggi a domicilio», telefilm; 20 «Shirley», ragazza speciale; 20.20 «Cinque minuti di mondo inglese», telefilm; 21.30 Film «Ancora una domanda Oscar Wilde».
Euro TV
12 «Petrocelli», telefilm; 13 «Cartoni animati»; 14 «Musica musicale», telefilm; 14.30 «Emma Linde», telefilm; 15 «Cartoni animati»; 15.15 «Speciale spettacolo»; 16.20 «Emozione d'amore», telefilm; 19.50 «Bibbentata»; 20.20 «Cinque minuti di mondo inglese»; 21.20 «La grande lotteria», telefilm; 22.20 «Circoscolastico», rubrica sportiva.
Rete A
14 «Aspettando il domani», sceneggiato; 15 «Il tempo della nostra vita», telefilm; 16 «The Doctors», telefilm; 18.30 «AI 96», telefilm; 19.30 «The Doctors», telefilm; 19.30 «AI 96», telefilm; 19.30 «The Doctors», telefilm; 21.30 «AI 96», telefilm; 21.30 «The Doctors», telefilm; 22.30 «AI 96», telefilm; 23 «AI 96», telefilm.

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 6, 45 (ore 13.30) Canzoni n. 9, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
GIORNALI RADIO: 6.30 8.30, 9.30, 11.30, 12.30 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30; 6.10 Canzoni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
GIORNALI RADIO: 6.45 8.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 21.45, 23.45; 6.15 Canzoni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.